

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 30.11.2012.

Sindaco:”Su questo punti la parola all’Assessore Ferrari che ci spiega esattamente il dettaglio anche da un punto di vista giuridico di questo problema.....
Assessore Ferrari, prego...”.

Ferrari:”Grazie Sindaco...Intanto 2 parole di risposta al collega Maffezzoli sull’apertura delle 2 vie (via Papa Giovanni XXIII e via De Gasperi): allora, lì, la chiusura è dovuta al fatto che la porzione di terreno tra la chiusura e via Sacca è una lottizzazione privata, che sconta moltissimi ritardi ed i proprietari dell’area sono stati sollecitati più volte, da quest’Amministrazione, a mettere in sicurezza sia via Sacca, che in quella zona è totalmente non in sicurezza e per questo motivo abbiamo scritto ed incontrato più volte i 2 proprietari, che avevano promesso di fare gli interventi richiesti..... ma evidentemente non hanno mantenuto le promesse, per cui dato che la pazienza di quest’Amministrazione è finita - ed ha anche in mano le fidejussioni - sono stati informati che a giorni riceveranno la lettera con cui il Comune incamererà le fidejussioni assicurative, così poi, il nostro Ente provvederà direttamente ad intervenire.....

Ritornando all’oggetto del punto all’ordine del giorno, con questa delibera, andiamo a riconoscere un debito fuori bilancio, che nasce dalla vicenda della costruzione del palazzetto dello sport di Levata. Nel 2004, il Comune di Curtatone ha affidato tramite una gara ad evidenza pubblica i lavori di realizzazione del palazzetto alla ditta Foglia srl.....Questa ditta, ha portato avanti i lavori con una certa lentezza e con una serie di problematiche legate a vizi dell’edificio, che hanno portato poi il Comune di Curtatone a risolvere il Contratto d’appalto con la ditta Foglia.....La ditta Foglia, nel frattempo è fallita e quindi i ritardi di questa realizzazione, probabilmente erano dovuti al fatto che la ditta costruttrice non aveva le disponibilità economiche per poter andare avanti nei lavori ed infatti si è poi giunti al fallimento di questa ditta!.....Il Comune di Curtatone – in via cautelativa – non ha pagato quelli che erano i corrispettivi dovuti, che fino al momento della risoluzione del contratto erano stati svolti dalla ditta Foglia, perché vi erano tutta una serie di preoccupazioni da parte del Comune legate alla corretta realizzazione dell’intervento e quindi a possibili vizi dell’edificio ed in particolare relativamente alla costruzione del tetto...conseguentemente – in via cautelativa – era stata trattenuta tutta la somma dovuta, in attesa che i tecnici si esprimessero sulla corrispondenza alle regole dell’arte costruttiva relativamente alla struttura.....Il curatore del fallimento Foglia, poi a questo punto, a fronte del mancato pagamento da parte del Comune di Curtatone, intenta una causa contro il Comune per ottenere il pagamento di queste somme dovute che ammontavano a 170.000 euro più IVA.....Quindi, il Comune di Curtatone si costituisce in giudizio e perciò resiste a questa richiesta di pagamento (siamo nel 2008 e la cosa va già avanti dal 2004) e ne chiede il rigetto, perché – a suo giudizio – rileva che c’è una serie di vizi nella struttura ed inoltre vi era stato un ritardo nell’esecuzione dei lavori, per cui vi sarebbero anche una serie di penali da compensarsi con le somme eventualmente dovute.....La causa, nel frattempo va avanti, si fa una consulenza tecnica che accerta che in realtà di vizi non ve ne sono e quindi la struttura è perfettamente a norma.....e poi alla fine, la causa termina le giugno di quest’anno con una sentenza che condanna il Comune di Curtatone al pagamento dei 170.000 euro più IVA (il valore dei lavori dovuto non essendo stati riscontrati vizi) ed in più, condanna il Comune di Curtatone a pagare gli interessi su questa somma più le spese legali....e non riconosce penali a favore del Comune di Curtatone! Conseguentemente, siccome il relativo capitolo di bilancio per la realizzazione del palazzetto di Levata ammontava al solo importo dei lavori – quindi i 170.000 euro – mentre non comprendeva il valore degli interessi – che ammontano a circa 25.000/26.000 euro – e non comprendeva l’importo delle spese legali – che ammontano

circa a 17.000 euro - con questa delibera, andiamo a riconoscere l'ulteriore somma di 46.000 euro (interessi più spese legali).....Siccome poi questo era un debito che si riferiva a opere e/o comunque a realizzazioni di anni precedenti – e non è stato previsto nei bilanci di quegli anni – noi allora dobbiamo andare a riconoscere questo debito, che comunque contiamo di ridurre a circa la metà in virtù comunque di una trattativa che noi stiamo concludendo con il fallimento Foglia, che consenta, perlomeno, di non pagare le spese legali....e che quindi risultino compensate a fronte della rinuncia all'appello da parte del Comune di Curtatone....Appello, che non avrebbe motivo di essere proposto, perché essendo stato riconosciuto in sede di causa che i lavori sono stati eseguiti correttamente, non ci sono margini per poter pensare di ribaltare questa sentenza in appello e comunque le penali che eventualmente potevano essere riconosciute sono dell'ordine dei 9.000 euro e quindi il gioco non ne vale la candela!.....”.

Confidiamo comunque di poterli ridurre della metà.....”.

Sindaco:”Grazie Assessore Ferrari....la materia è un po' ostica, non è così elementare e facilmente percepibile, spero però che questa chiara illustrazione, abbia fornito tutti gli elementi di valutazione.....Se ci sono degli interventi prego.....Rosa”.

Rosa:”Ringrazio l'Assessore Ferrari per la sua chiarezza....e come diceva il Sindaco è una materia un po' ostica, perciò la nostra dichiarazione di voto è di astensione e non posso aggiungere altro.....Grazie”.

Sindaco:”Grazie Rosa....

Maffezzoli, prego...”.

Maffezzoli:”Capisco che qui si possa fare ben poco....Volevo sapere sul totale delle spese legali nell'assestamento di bilancio abbiamo una cifra di 104.200 euro: in questa cifra sono comprese anche queste somme ?.....Al di là di questo, mi sono consultato anche con i nostri Consiglieri (anche Buratto dice che non fa una grinza ciò che avete fatto...).....Però, segnalo, che il Comune di Curtatone, si sobbarca delle spese legali insostenibili coi bilanci risicati....per cui le soluzioni sono: o si riducono al minimo indispensabile le liti transando, oppure cerchiamo altre vie....oppure, quando ci sarà possibile, ci conviene avere un ufficio legale nostro.....Sono cifre importanti per un bilancio comunale!.....

Sull'argomento, per logica e per coerenza, noi ci asteniamo”.

Sindaco:”Grazie ...lo vorrei fare – se non ci sono altri interventi – una velocissima chiosa alle considerazioni che faceva Maffezzoli, che devo dire mi trovano, in linea di principio, assolutamente d'accordo! Avremo dopo modo di ragionare ancora più nel dettaglio su questi 104.000 euro (che sono a prima vista uno sproposito).....Mi limito a 2 facili osservazioni: è vero, 104.000 euro, sono una somma forte e per la verità, noi stiamo cercando di gestire al meglio – e in questo senso devo rivolgere un vivo plauso all'Assessore Ferrari che ha svolto un'attività di mediazione molto importante con i professionisti delle controparti – una situazione che è stata ereditata ed è anche una situazione che forse in molti casi poteva essere evitata.....faccio un esempio concreto, qui sul tema specifico, parliamo di due distinte Amministrazioni... anch'io nei panni del Sindaco Rubini, avrei avuto delle perplessità a procedere al pagamento di questa somma di 170.000 euro per 2 ragioni fondamentali: 1 – essendo l'azienda in uno stato sostanzialmente d'insolvenza e quindi non in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, il Comune correva il rischio forte di pagare male e quindi di essere chiamato attraverso ad un'azione revocatoria fallimentare ad un'ipotesi di ripetizione d'indebito; 2 – l'altro rischio era quello a cui faceva riferimento l'Avvocato Ferrari, ovvero, non si era proceduto ancora al collaudo dell'opera. Una situazione completamente diversa invece si è prospettata nel 2008: il 31 gennaio 2008, ci è stato notificato l'atto di citazione, con il quale non il privato, ma il fallimento ci chiedeva il corretto pagamento.....bè, probabilmente, in quell'ipotesi, forse – lo dico col senno di poi ...e col senno di poi tutti

sono molto bravi a dare delle valutazioni... - prudenza avrebbe voluto che si fosse desistito da una resistenza - che ahimè per ragioni varie – ci ha portato a questa situazione.

E' antipatico parlare di debito fuori bilancio, ma voi capite perfettamente, che l'accantonamento di bilancio si riferiva solo alla posta principale e lasciava completamente scoperta la questione che così bene ha illustrato l'Avvocato Ferrari, però, su questo punto vorrei ritornare anche successivamente, perché si pone anche il problema di "come siamo assistiti talvolta....".....I o mi aspetto sempre da dei professionisti il massimo della saggezza, della prudenza e della lungimiranza, ma...poi avremo modo di fare una riflessione.....Altri desiderano intervenire?.....Gelati prego...".

Gelati:"Certamente, è stato un parto molto difficile, il palazzetto di Levata – c'è già stato un precedente con le scuole di Buscoldo – e praticamente, il problema, è proprio questo: c'è sempre un errore a monte in queste cose! Ed a monte ci sono gli appalti! Fino a quando non si mette mano ad un risanamento di quella che è la normativa riguardante gli appalti non vi sarà mai una soluzione. Prima di tutto – secondo me – bisognerebbe dare la priorità alle ditte locali! Qui, invece abbiamo delle ditte: prima ditta, la Foglia era di Parma, mentre la seconda ditta - che ha completato i lavori con la copertura - era di Viterboquindi, capite bene che un'Amministrazione di fronte a ciò si trova spiazzata! Perché, tu inizi con una ditta, poi questa salta.....I tecnici, consigliavano: aspettiamo, facciamo....poi è andata a finire così.....Nel 2008, le cose – col senno di poi.....Ma diciamocelo sinceramente: è anche alla fine andata bene, perché, con quella situazione che si era venuta a creare ritardi spaventosi, ditta saltata, tecnici fermi perché non c'è il collaudo.....Comunque il problema sono gli appalti! Quando uno si aggiudica un appalto noi dovremmo sapere tutto di lui e della sua ditta!.....Gli appalti vanno ristudiati.....Non parliamo poi dei subappalti.....

Quindi io mi asterrò per motivi di "eleganza" – voi avete fatto la vostra scelta di pagare e quindi di troncatura....e posso anche dirvi che avete fatto bene – e quindi il mio voto sarà di astensione.....Grazie".

Sindaco:"Grazie Gelati.....apprezzo le ragioni di carattere estetico....

Voleva intervenire ancora l'Assessore Ferrari....".

Ferrari:"Condivido quello che diceva il Consigliere Maffezzoli: effettivamente la cifra che noi spendiamo in consulenze legali è molto rilevante. E' vero che noi scontiamo un contenzioso che deriva da anni precedenti e con altre Amministrazioni antecedenti.Come sappiamo bene, le cause durano anni – non meno di 2/3 anni – e noi così, ci siamo ritrovati un contenzioso molto importante, che ora arriva a termine..... sappiamo tutti di cause che il Comune di Curtatone aveva in piedi nei confronti di alcuni propri dipendenti – cause che sono costate molte decine di migliaia di euro – ed altre vertenze legate – come diceva il consigliere Gelati – a precedenti appalti su opere pubbliche.....Quindi, scontiamo un contenzioso molto significativo! Varrà la pena sicuramente d'individuare professionisti che siano disposti a lavorare per il Comune di Curtatone a cifre comunque più ragionevoli.

Per quanto riguarda – quello che diceva il Consigliere Gelati – il fatto che la normativa in questa cosa non ci aiuta perché le ditte aggiudicatrici possono venire anche da lontano..... è vero che la normativa nazionale probabilmente non aiuta fino in fondo – perché questo potrebbe anche essere un problema – ma è pure vero che questo problema – in situazioni di criticità – dovrebbe essere gestito dal Comune e non sempre la soluzione è farsi fare causa, non pagare e poi vedremo, perché questi poi sono i risultati! Un esempio: pure con noi l'appalto per realizzare la scuola di Buscoldo è stato vinto da una ditta di Viterbo e poi questa ditta di Viterbo non ha pagato i subappaltatori locali – che hanno lavorato bene e nei tempi – però il Comune di Curtatone, non ha detto non pago più la ditta e poi vedremo la causa....invece, ha messo tutti attorno ad un tavolo e ha trovato una soluzione, tale e per cui, il Comune di Curtatone, paga direttamente i subappaltatori al

posto della ditta principale che si trovava temporaneamente in carenza di liquidità...Così è stato evitato un possibile contenzioso senza neri ulteriori per il Comune.....Quindi - come si diceva - se le cose vengono gestite prima e si evita il contenzioso, si evita poi che le spese lievettino.....A volte, quindi, il Comune può metterci del suo per evitare di far crescere le spese”.

Sindaco:”Assessore, sull'ultimo passaggio al quale la stampa ha dedicato una certa attenzione in modo piuttosto sintetico bisogna specificare: non è che il Comune di Curtatone, si sia accollato il debito per 210.000 euro di Careca nei confronti dei subappaltatori, ma semplicemente ha trovato un accordo a 3, per cui di pari importo, non paga Careca.....E qui Careca, che era la Cooperativa che aveva vinto l'appalto, nel 5° stato avanzamento lavori subisce una decurtazione di 210.000 euro, che noi provvediamo a riconoscere ai creditori (ai subappaltatori) di Careca. L'operazione quindi si conclude a saldo zero! Gelati, in quanto Architetto, sa perfettamente che quando si parla di bandi e di appalti i margini di discrezionalità di una Pubblica Amministrazione, sono tendenti a zero! Sempre per attenermi alla scuola di Buscoido: lì il differenziale tra il 1° ed il 2° classificato era dello zero virgola.....Questo perché c'è una legislazione che intende essere più oggettiva possibile per evitare problemi d'infiltrazioni eccetera..... Noi possiamo essere molto attenti, però la vera questione è che c'è un tessuto normativo che non consente dei giochi d'artificio ed anzi assolutamente li nega in radice! Altri su questo punto?.....Gelati, prego”.

Gelati:”Tutto vero con il senno di poi.....”

Ripeto, la normativa non è una normativa chiara, ma anzi sembra che faccia di tutto per favorire cose che non vanno bene!....Fare delle cause? Certo oggi sembrano soldi buttati via, ma se invece la causa va bene....Questa causa è andata male, però, ci sono state altre cause - Ferrari - in cui il Comune ha vinto e quindi ha avuto soddisfazione.....A far causa ci sono dei pro e dei contro.....”.

Sindaco:”Bisogna però fare una seria valutazione nel merito...”.

Gelati:”Certamente bisogna fare una valutazione! Però, cosa volete, lì l'appaltatore non andava avanti, poi era fallito...gli dai dei soldi?...Ma siamo pazzi! Chiunque avrebbe fatto così!....Quindi è inutile.....”.